



NOTIZIARIO



del pensionato regionale
 PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
 IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Per il giorno **19 Aprile 2018** alle **ore 9:00** in prima convocazione, e alle **ore 9:30** in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea dei Soci dell'A.I.Q.Re.S nella sede sociale di via Siracusa n°10, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

**Approvazione Bilanci:
 Consuntivo dell'esercizio 2017
 Preventivo dell'esercizio 2018**

Le operazioni di voto avranno inizio alle **ore 10:30** e si protrarranno sino alle **ore 14:00**. Subito dopo si procederà allo spoglio delle schede. Il diritto di voto si potrà esercitare di presenza, partecipando ai lavori dell'Assemblea, ovvero per corrispondenza. In tale ultimo caso le schede votate dovranno pervenire alla sede dell'Associazione entro le **ore 13:00** dello stesso giorno **19 Aprile 2018**. Per la validità del voto espresso per corrispondenza, il Socio elettore dovrà annotare, nell'appendice della scheda, il proprio cognome e nome ed il numero del codice socio che troverà indicato sulla etichetta incollata al Notiziario ed alla busta con la quale riceverà il presente avviso di convocazione. La segretezza del voto rimane assicurata dal fatto che l'appendice della scheda verrà staccata, e conseguentemente cestinata, dopo l'annotazione che il Socio ha votato.

*Il Presidente
 Giuseppe Covais*

LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

**LENTO E CONTINUO PROCESSO
 DI ABROGAZIONE DI UN RAZIONALE PRINCIPIO
 DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE**

Del lungo e in sé coerente processo di adeguamento della normativa statutaria siciliana (di valore costituzionale) alle normative dello Stato e delle regioni di diritto comune, processo che negli ultimi anni ha svuotato (e sta svuotando) del senso di specialità l'Autonomia regionale, fa parte anche la normativa regionale che, con una scelta certamente civile, consentiva che le pensioni liquidate venissero adeguate annualmente secondo gli indici di incremento del costo della vita: in maniera che, se anche il legislatore regionale non deliberasse aumenti, almeno rimanesse immutato il valore reale di ogni pensione.

E' noto che, con il lungo travaglio che ha portato a centinaia di sentenze della Corte dei conti di Palermo, è stato, in un primo momento, riconosciuta la legittimità del sistema regionale (ossia di quanto disponeva l'art. 36 della l.r. n. 6 del 1997) e successivamente, anche per l'intervento delle due sentenze delle Sezioni Riunite della Corte, n. 5 del 2008 e n. 2 del 2010 un tale criterio è stato ritenuto superato dalle norme statali che via via riducono, sopprimono o modificano i principi di un integrale adeguamento.

Ovvio sembra ricordare che nei processi svoltisi in materia, la difesa della Regione siciliana, lungi dal sostenere l'ampiezza della propria speciale autonomia legislativa nella materia, ha sostenuto la limitatezza dei poteri regionali. (E' con atteggiamenti del genere tenuti in una infinità di casi che, dopo settanta anni di vita dello Statuto, questo non

segue a pagina 2

rappresenti più quella specialità di competenza normativa che si volle nel 1946).

Sul piano, poi, dei contenuti d'una perequazione delle pensioni (intera, sospesa, ridotta per fasce ecc.) in relazione alla situazione di bilancio ed a quella economica del Paese Italia, vi sono due sentenze della Corte costituzionale che possono esemplificare la forse non ancora raggiunta concreta volontà del legislatore: ossia se è voluto che le pensioni costituiscano dei debiti di valuta, (immodificabilità di quanto monetariamente fissato) ovvero (come sembra giusto) dei debiti di valore (adeguabili al mutare dell'effettivo valore della moneta).

Due sentenze della Corte costituzionale sono sembrate di recente contraddirsi circa quale di tali principi il legislatore debba seguire.

Sembrava che con la sentenza n. 70 del 2015 si bocciassero le norme che limitavano la perequazione solo entro valori più bassi (tre volte o cinque volte la pensione INPS). Con la più recente sentenza del 1 dicembre 2017, n. 250 la Corte costituzionale ha riammesso come compatibili con i principi costituzionali norme esclusive della perequazione (pensioni del valore di sei volte la pensione Inps) o limitative (fra tre o cinque di tali valori).

Siccome è arduo ricostruire un minimo di principi quando su una materia insistono norme diverse e sentenze complesse, entrambe da valori diversi secondo regole gerarchiche, questa Associazione sta cercando di studiare tutto il sistema al fine di ricostituirlo per renderne possibile la comprensione. E capire quale sia, come dato di fondo, la possibilità d'una previsione normativa che fissi la perequazione annuale.

*Il Presidente
Giuseppe Covais*

AVVISO AI SOCI

*Nel momento di andare in stampa, pur avendo comunicato che la Corte Costituzionale dell'ultima sentenza dello scorso ottobre ebbe a dichiarare che le norme dello Stato sulla perequazione degli anni 2012-2013 risultano compatibili con l'esigenza di bilancio, la questione non può considerarsi completamente chiusa, stante che diversi colleghi **si stanno rivolgendo tramite i propri avvocati alla Corte Europea contro il blocco degli aumenti pensionistici negati sulla perequazione degli anni suddetti.***

Espresso

La nostra generazione ha visto nell'orizzonte del vivere quotidiano, nelle comunicazioni, nella documentazione ecc. un generale passaggio dalla meccanica all'elettronica: dalla macchina da scrivere e dalla calcolatrice al computer; dalla macchina fotografica al telefonino; dalla posta recata a mano a quella elettronica (via e-mail).

Se consideriamo con quanti mezzi elettronici oggi compiamo operazioni prima effettuate con strumenti meccanici e perfino con le nostre mani ci accorgiamo che anche tanti nomi di cose, per molto tempo familiari, stanno per essere dimenticati. Ed allora, così come, per tenere desta la memoria sulle parole ci serviamo dei giochi delle parole crociate, vi invitiamo a fare l'esercizio di ricordare i nomi delle cose che non servono più e che non pronunziamo più. L'esperimento può cominciare guardando la nostra scrivania: niente più inchiostro né calamaio; niente più cartacarbene, niente più carta gommata né resina indiana né ceralacca; niente più buste con indirizzo in bella calligrafia e francobollo; niente più timbro a secco e niente più cartoline postali. Le tipografie, dove ci rechiamo per produrre giornali come il presente, un tempo erano nere, odoravano di petrolio, vi si liquefaceva il piombo.. vi si parlava di clichè, parola ormai scomparsa. Se si fumava si usavano i cerini, scomparsi dopo la liberalizzazione degli accendini...e così si può continuare nella ricerca e potranno continuare i nostri lettori.



*Attività amministrative dell'Associazione***RENDICONTO FINANZIARIO 2017**

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE INIZIALI (a)	€ 160.709,58	Art. 2 Tutela degli interessi sindacali, morali ed economici della categoria ai sensi dell'art. 4 comma a) b) dello Statuto	P. M.
ENTRATE ESERCIZIO		Art. 3 Consulenze pensionistiche, legali, amministrative e contabili	€ 7.848,00
Cap. 1 Entrate da soci	€ 69.191,00	Cap. 5 Spese per attività statutarie	€ 6.914,84
Art. 1 Quote sociali	€ 68.851,00	Art. 1 Spese per attività culturali, ricreative e di tempo libero	€ 3.839,84
Art. 2 Quote a carico dei soci per attività statutarie	€ 340,00	Art. 2 Spese per promozione e divulgazione attività statutarie presso gli Uffici Regionali	P. M.
Cap. 2 Contributi dalla Regione		Art. 3 Contributo abbonamento teatro	€ 3.075,00
Art. 1 Contributi e sussidi per lo svolgimento di attività statutarie	P. M.	Art. 4 Contributo viaggi	P. M.
Cap. 3 Apporti vari	€ 151,37	Art. 5 Contributo delegazioni	P. M.
Art. 1 Interessi attivi sul conto corrente	€ 9,66	Cap. 6 Assistenza	€ 3.661,68
Art. 2 Contribuzioni volontarie ed altre entrate varie	€ 141,71	Art. 1 Contributo integrativo spese funerarie	€ 3.617,68
TOTALE ENTRATE (b)	€ 69.342,37	Art. 2 Contributo sanitario	€ 44,00
USCITE ESERCIZIO		Art. 3 Altri interventi economici	P. M.
Cap. 1 Spese per locali	€ 24.991,49	Cap. 7 Notiziario	€ 11.822,73
Art. 1 Fitto locali	€ 17.111,75	Art. 1 Stampa, spedizione Notiziario e svolgimento assemblee	€ 11.822,73
Art. 2 Spese condominiali	€ 2.837,00	TOTALE USCITE (c)	€ 74.434,26
Art. 3 Pulizia locali e oggetti di pulizia	€ 1.838,50	Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio (b-c)	€ -5.091,89
Art. 4 Assicurazione	P. M.	TOTALE A PAREGGIO	€ 74.434,26
Art. 5 Tassa ritiro immondizia	€ 732,00	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE FINALI (a+b-c)	€ 155.617,69
Art. 6 Luce, Telefono, Acqua, Gas ecc.	€ 2.472,24	PARTITE DI GIRO	
Cap. 2 Spese rimborsi att. di collaborazione	€ 15.455,50	+ ENTRATE: riscossione somme per liquidità cassa	€ 35.850,00
Art. 1 Rimborso spese per collaborazioni volontarie	€ 15.455,50	- USCITE: prelievo somme per liquidità cassa	€ 35.850,00
Cap. 3 Spese generali	€ 3.740,02	SALDO PARTITE DI GIRO AL 31/12	€ 0,00
Art. 1 Acquisto macchine, mobili e attrezzi d'ufficio	€ 1.603,31	SINTESI DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO 2017	
Art. 2 Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi	€ 689,64	Disponibilità Finanziarie al 1° Gennaio	€ 160.709,58
Art. 3 Spese postali e cancelleria	€ 340,69	+ ENTRATE dell'esercizio	€ 69.342,37
Art. 4 Abbonamento Rai TV, acquisto giornali, riviste e libri per biblioteca	€ 894,20	- USCITE dell'esercizio	€ 74.434,26
Art. 5 Spese tenuta c/c bancario	€ 212,18	Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio (b-c)	€ -5.091,89
Cap. 4 Tutela e consulenza	€ 7.848,00	Disponibilità Finanziarie al 31 Dicembre	€ 155.617,69
Art. 1 Acquisizione pareri legali su normativa di interesse generale, tutela e consulenza	P. M.		

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la nostra Associazione.

Nella stesura del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci, nella fase di approvazione del preventivo e delle delibere espresse dal Consiglio Direttivo durante le sue sedute.

In sintesi, rileviamo che le entrate dell'esercizio si sono assestate in €.69.342,37, mentre le uscite sono state €. 74.434,26, determinando una diminuzione della disponibilità finanziaria passata da €. 160.709,58 a €.155.617,69 e un conseguente disavanzo di €. 5.091,89.

Dobbiamo, da subito, porre in evidenza che il Fondo Pensioni non ha ottemperato, entro l'esercizio, al versamento delle quote sociali trattenute sulle pensioni di dicembre 2017 e che, se effettuate, ci avrebbero consentito di chiudere in avanzo, confermando che la politica di contenimento delle spese ha riequilibrato i conti dell'Associazione.

Di seguito si fornisce, ai Signori Soci, qualche dettaglio che meglio illustrerà l'andamento della gestione economico-finanziaria, mettendo a raffronto i dati contabili con quelli dell'esercizio precedente.

- In particolare in ordine alla parte ENTRATA si riferisce:

Cap. 1 - Art. 1 "Quote sociali".

L'articolo ha registrato la seguente movimentazione:

Anno 2017:	€ 68.851,00
Anno 2016:	€ 77.419,00
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ -8.568,00

Come già detto la notevole differenza deriva in gran parte dal mancato incasso delle quote sociali trattenute dal Fondo Pensioni a dicembre 2017 ed ancora non versate nelle casse dell'Associazione.

Cap. 1 - Art. 2 "Quote a carico dei Soci per attività statutarie".

L'articolo ha registrato la seguente movimentazione:

Anno 2017:	€ 340,00
Anno 2016:	€ 1.253,00
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 913,00

Le entrate sono state così suddivise: €. 40,00 per quote Diamond cards €.300,00 per contributo volontario spese per rassegna cinematografica.

Cap. 2 - Sussidi dalla Regione.

Cap. 2 - Art. 1 "Contributi e sussidi per lo svolgimento delle attività statutarie.

Nell'esercizio non sono stati corrisposti, come già detto, contributi regionali.

Cap. 3 - Art. 1 "Interessi attivi sul conto corrente".

Anno 2017:	€ 9,66
Anno 2016:	€ 3,61
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ +6,05

Cap. 3 - Art. 2 "Contribuzioni volontarie ed altre entrate varie".

Anno 2017:	€ 141,71
Anno 2016:	€ 60,00
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ +81,71

Nell'esercizio queste entrate varie sono derivate da un accredito di somme da parte dell'Unicredit.

- Relativamente alla parte USCITA si riferisce:

Cap. 1 - "Spese per locali".

Anno 2017:	€ 24.991,49
Anno 2016:	€ 25.569,54
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 578,05

Le spese risultano così ripartite: fitto locali €. 17.111,75, quote condominiali €.2.837,00, spese per pulizia locali €. 1.838,50, spese telefoniche €. 1.587,41, spese per energia elettrica €. 884,83 e tassa smaltimento rifiuti (TARI) €. 732,00.

Cap. 2 - Art. 1 "Rimborso spese per collaborazioni volontarie".

Anno 2017:	€ 15.455,50
Anno 2016:	€ 16.861,00
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 1.405,50

Questo articolo evidenzia rimborsi spese per collaborazioni volontarie utilizzate per l'adempimento di tutti i compiti e servizi che l'Associazione svolge in favore dei Soci.

Cap. 3 - "Spese generali".

Anno 2017:	€ 3.740,02
Anno 2016:	€ 2.193,64
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ +1.546,38

Nel dettaglio gli articoli hanno avuto la seguente movimentazione

- Art. 1 – Acquisto macchine, mobili ed attrezzi ufficio	€ 1.603,31
- Art. 2 – Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi.	€ 689,64
- Art. 3 – Spese postali e cancelleria	€ 340,69
- Art. 4 - Abbonamento RAI-TV, acquisto giornali, riviste e libri per biblioteca	€ 894,20
- Art. 5 – Spese tenuta conto c/c bancario	€ 212,18

A maggiore specifica dell'art. 1, nell'esercizio si è acquistato un nuovo proiettore e un lettore DVD per la rassegna cinematografica, inoltre n. 4 Pc portatili per i corsi di informatica e una piantana appendi abiti. L'art. 2 riguarda l'acquisto di toner e cartucce per stampanti, fax e fotocopiatrice, che, a seguito dell'affitto di una stampante Epson, installata in rete, ha fatto risparmiare le spese di manutenzione della fotocopiatrice e del toner B/N la cui sostituzione è compresa nel contratto.

L'art. 3 ha compreso € 225,19 per cancelleria e € 115,50 per francobolli.

L'art. 4 comprende € 610,80 per quotidiani, € 205,20 per abbonamento TV e € 78,20 per libri biblioteca.

Cap. 4 - "Tutela e consulenza".

Anno 2017:	€ 7.848,00
Anno 2016:	€ 8.584,00
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 736,00

Le spese registrate su questo capitolo si riferiscono a spese per consulenza fiscale, amministrativa e contabile.

Cap. 5 - "Spese per attività statutarie".

Anno 2017:	€ 6.914,84
Anno 2016:	€ 8.391,13
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 1.476,29

Sono spese riguardanti attività statutarie ed attività culturali, ricreative e di tempo libero previste dallo

Statuto, tra cui pomeriggi musicali, corsi di inglese, rassegna cinematografica ed altro.

La spesa dell'esercizio ha interessato i seguenti articoli:

- Art. 1 – Spese per Attività culturali, ricreative e di tempo libero	€ 3.839,84
- Art. 2 – Contributo per abbonamenti teatro	€ 3.075,00

Le spese relative all'art. 1 sono risultate così suddivise:

a) Pomeriggi musicali	€ 22,77
b) Spese per sito web	€ 142,01
c) Bollini Agis	€ 30,00
d) Spese residuali a favore soci	€ 402,25
e) Spese per erogazioni liberali fine anno	€ 385,77
f) Rassegna cinematografica	€ 83,99
g) Spese organizzazione corso inglese	€ 250,00
h) Spese organizzazione premio pittura	€ 488,05
i) Spese organizzazione 50° Anniversario A.I.Q.Re.S	€ 2.035,00

Cap. 6 - "Assistenza ai Soci".

Anno 2017:	€ 3.661,68
Anno 2016:	€ 2.066,36
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ +1.595,32

Il capitolo ha interessato i seguenti articoli:

-Art. 1 – Contr. integrativo s. funerarie	€ 3.617,68
-Art. 2 – Contributo sanitario	€ 44,00

Cap. 7 - "Notiziario e svolgimento assemblee".

Anno 2017:	€ 11.822,73
Anno 2016:	€ 15.687,15
Maggiore (+) o Minore (-) entrata:	€ - 3.864,42

Nell'esercizio si sono stampati tre numeri del Notiziario, contro i quattro del 2016.

Partite di Giro

+ Entrate	€ 35.850,00
- Uscite	€ 35.850,00
= Saldo al 31/12	€ 0,00

In entrata si registrano i prelevamenti per liquidità di cassa economato, mentre in uscita si annotano i versamenti degli stessi sul conto economato. Le

entrate e le uscite si compensano totalmente.

Osservazioni finali.

Al rendiconto finanziario si è inclusa la sintesi della movimentazione delle disponibilità finanziarie con la determinazione del disavanzo d' esercizio in €. 5.091,89 e derivante dalla contrapposizione delle entrate pari a €. 69.342,37 con le uscite pari a €. 74.434,26. Di conseguenza le disponibilità finanziarie iniziali, che al 1° gennaio 2017 presentavano un saldo di €. 160.709,58, alla chiusura dell'esercizio si sono attestate a €. 155.617,69. Questa disponibilità è costituita esclusivamente dal saldo del c/c intrattenuto presso l'agenzia UNICREDIT al 31/12/2017.

La politica dell'Associazione di contenere le spese al fine di non produrre disavanzi, se non in misura molto contenuta, anche quest'anno, ha assicurato lo

svolgimento dei programmi culturali ed assistenziali ed ha consentito la riproposizione di tutte le attività. Inoltre se consideriamo che non sono state incassate le quote associative di dicembre, che si è organizzata con successo la festa per il 50° anniversario dell'Associazione e si sono acquistate nuove attrezzature destinate alle rassegne cinematografiche ed ai corsi di informatica e inoltre si è svolta la ricorrenza del premio di pittura dedicata al vice questore "Ninni Cassarà", il Consiglio Direttivo ritiene che il risultato dell'esercizio possa considerarsi soddisfacente. Infine, considerando che nella presente relazione, si è ben sintetizzato l'andamento della gestione, si sottopone il rendiconto finanziario dell'esercizio 2017, con i suoi allegati, all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per le deliberazioni di Sua competenza

Il Consiglio Direttivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Soci,
la presente relazione, redatta in adempimento all'art. 20 dello Statuto, si propone di illustrare l'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'anno 2017, fornendo in particolare le osservazioni di questo Collegio sindacale sulla parte amministrativo-contabile. Il rendiconto finanziario 2017, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 22 gennaio 2018, espone le risultanze dell'esercizio 2017 evidenziate a livello di capitolo/articolo e si riepiloga nei seguenti valori:

Disponibilità finanziarie al 1° Gennaio	€ 160.709,58
+ ENTRATE dell'esercizio	€ 69.342,37
- USCITE dell'esercizio	€ 74.434,26
Disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2017	€ 155.617,69

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2017 risulta interamente dal saldo del c/c bancario intrattenuto presso l'Unicredit Agenzia di viale delle Libertà 46.

ENTRATE dell'esercizio	€ 69.342,37
USCITE dell'esercizio	€ 74.434,26

Disavanzo dell'esercizio	€ 5.091,21
--------------------------	-------------------

Il Rendiconto finanziario, che viene sottoposto all'esame ed alle conseguenti deliberazioni dell'Assemblea dei soci, è stato redatto sulla base della contabilità computerizzata e delle scritture

manuali ausiliarie e rappresenta la sintesi degli accadimenti gestionali esercizio 2017.

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili constatandone l'aggiornamento e la regolare tenuta.

Le risultanze riassuntive di tali registrazioni sono coerenti con il Rendiconto Finanziario redatto, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie. Il Consiglio Direttivo ha in proposito riferito, nella propria relazione, sull'andamento della gestione fornendo i dati informativi che completano il bilancio, illustrando in particolare le principali movimentazioni per capitolo/articolo alle quali si fa rimando per avere un quadro esaustivo della gestione. Il numero dei Soci iscritti alla data del 31/12/2017 è costituito da n. 2440 unità, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di n. 5 unità. Le disponibilità finanziarie si sono attestate in €. 155.617,69, mentre nell'esercizio si è determinato un disavanzo di €. 5.091,89, malgrado si siano realizzate, rispetto all'esercizio precedente, minori entrate e minori spese.

Gli accadimenti gestionali, comunque, evidenziano una costante attenzione nei confronti dei soci per le attività svolte nel corso dell'anno 2017.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2017, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Sindaci

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

ENTRATE

Cap. 1 Entrate da soci	€ 77.000,00
Art. 1 Quote sociali	€ 76.000,00
Art. 2 Quote a carico dei soci per attività statutarie	€ 1.000,00
Cap. 2 Contributi dalla Regione	€ 0,00
Art. 1 Contributi e sussidi per lo svolgimento di attività	P.M.
Cap. 3 Apporti vari	€ 0,00
Art. 1 Interessi attivi sul conto corrente	P.M.
Art. 2 Contribuzioni volontarie ed altre entrate varie	P.M.
TOTALE ENTRATE	€ 77.000,00
Saldo attivo al 1° Gennaio 2017	€ 155.617,69
TOTALE A PAREGGIO	€ 232.617,69

USCITE

Cap. 1 Spese per locali	€ 25.250,00
Art. 1 Fitto locali	€ 17.000,00
Art. 2 Spese condominiali	€ 3.000,00
Art. 3 Pulizia locali e oggetti di pulizia	€ 2.000,00
Art. 4 Assicurazione	P. M.
Art. 5 Tassa ritiro immondizia	€ 750,00
Art. 6 Luce, Telefono, Acqua, Gas ecc.	€ 2.500,00
Cap. 2 Spese rimborsi att. di collaborazione	€ 15.000,00
Art. 1 Rimborso spese per collaborazioni volontarie	€ 15.000,00
Cap. 3 Spese generali	€ 3.250,00
Art. 1 Acquisto macchine, mobili e attrezzi d'ufficio	€ 1.000,00
Art. 2 Manutenzione locali, macchine, mobili e attrezzi	€ 700,00
Art. 3 Spese postali e cancelleria	€ 400,00
Art. 4 Abbonamento Rai TV, acquisto giornali, riviste e libri per la biblioteca	€ 900,00
Art. 5 Spese tenuta c/c bancario	€ 250,00
Cap. 4 Tutela e consulenza	€ 8.000,00
Art. 1 Acquisizione pareri legali su normativa di interesse generale, tutela e consulenza	P. M.
Art. 2 Tutela degli interessi sindacali, morali ed economici della categoria ai sensi dell'art. 4 comma a) b) dello Statuto	P. M.
Art. 3 Consulenze pensionistiche, legali, amministrative e contabili	€ 8.000,00

Cap. 5 Spese per attività statutarie	€ 7.400,00
Art. 1 Spese per attività culturali, ricreative e di tempo libero	€ 4.000,00
Art. 2 Spese per promozione e divulgazione attività statutarie presso gli Uffici Regionali	P.M.
Art. 3 Contributo abbonamento teatro	€ 3.000,00
Art. 4 Contributo viaggi	€ 400,00
Art. 5 Contributo delegazioni	P.M.
Cap. 6 Assistenza	€ 2.600,00
Art. 1 Contributo integrativo spese funerarie	€ 2.500,00
Art. 2 Contributo sanitario	€ 100,00
Art. 3 Altri interventi economici	P. M.
Cap. 7 Notiziario	€ 15.500,00
Art. 1 Stampa, spedizione notiziario e svolgimento assemblee	€ 15.500,00

TOTALE USCITA	€ 77.000,00
Saldo attivo presunto al 31 dicembre	€ 155.617,69
TOTALE A PAREGGIO	€ 232.617,69

PARTITE DI GIRO

+ ENTRATE	riscossione somme per liquidità	€ 0,00
- USCITE	prelevamento somme per liquidità cassa	€ 0,00
= SALDO PARTITE DI GIRO al 31/12		€ 0,00



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Signori Soci,
il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 è redatto con la consueta suddivisione in capitoli/articoli. Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e tiene conto delle norme statutarie, delle delibere del Consiglio Direttivo, delle disposizioni contabili, mentre le previsioni esprimono gli orientamenti che il Consiglio Direttivo intende dare alla gestione dell'Associazione, che sarà improntata sulla qualità dell'assistenza. Si erogheranno contributi sanitari, assegni di lutto, contributi viaggi e contributi teatro. Fra le attività culturali, ricreative e di tempo libero, si prevedono corsi di lingua inglese, corsi di informatica, pomeriggi musicali e culturali, tra cui la settima edizione della mini rassegna cinematografica ed una mini rassegna dedicata a

films tratti dalla letteratura inglese. Inoltre si terrà nella dovuta considerazione la gestione della biblioteca e sarà bandito il premio di poesia. La tutela della categoria interesserà, in primo luogo, la difesa dei diritti dei pensionati e per questo si incentiverà sempre più la consulenza pensionistica e fiscale.

Tutti i contributi erogati dall'Associazione continueranno ad essere erogati con le consuete modalità e misure, tranne i contributi spese funerarie che saranno lievemente diminuiti.

In considerazione di quanto premesso si sottopone alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci lo schema del Bilancio di Previsione 2018, che si presenta in sostanziale parità.

Il Consiglio Direttivo

ANCORA PIÙ AMPI I SERVIZI OFFERTI DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Nel precedente "Notiziario" abbiamo dato comunicazione che questa Associazione, aveva ampliato i servizi offerti includendo la richiesta della pensione di reversibilità e assicurando tale assistenza non solo per la reversibilità da richiedere al Fondo Pensioni Sicilia ma anche per quella da richiedere all'I.N.P.S. o altri Enti Presidenziali.

Il servizio comprende:

- 1) l'acquisizione di tutta la modulistica per la richiesta all'Ente competente;
- 2) l'acquisizione di una delega e della documentazione necessaria da compiegare alla richiesta;
- 3) la trasmissione per via telematica della richiesta e di tutta la documentazione all'Ente che dovrà corrispondere la reversibilità.

PENSIONE SUPPLEMENTARE

Inoltre, poiché sappiamo che diversi colleghi hanno rivestito incarichi per conto della propria o di altre Amministrazione in qualità di componenti in "Collegi dei Revisori dei conti" o in "Collegi Sindacali" o in altri "Organismi" e per i quali risultano versati contributi presso l'Inps nella "Gestione Separata" e quindi al di fuori di quelli dell'Amministrazione regionale, abbiamo ritenuto fornire un ulteriore servizio per la verifica dell'esistenza di contributi versati e, in questo caso dell'acquisizione di una

PENSIONE SUPPLEMENTARE.

Il servizio comprende:

- 1) l'acquisizione di una delega e della documentazione necessaria da compiegare alla richiesta;
- 2) la ricerca dell'esistenza presso l'Inps dei contributi versati e del loro ammontare;
- 3) l'acquisizione del modulo di richiesta della pensione supplementare;
- 4) la trasmissione per via telematica della richiesta e di tutta la documentazione all'Inps che dovrà corrispondere la pensione supplementare.

Tutti questi servizi sono offerti in forma TOTALMENTE GRATUITA

avvalendoci del servizio di consulenza fornito dal ns collaboratore rag. Gaetano Marletta responsabile di un Centro di Raccolta CAF-Patronato, e sarà assicurato presso questa Associazione nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e sarà fornito a tutti i nostri soci nell'ambito delle province siciliane. Il suddetto collaboratore ha offerto la propria disponibilità SEMPRE GRATUITAMENTE anche negli altri giorni della settimana presso i propri Uffici di via Rinaldo Montuoro, n. 14 Palermo (zona Lancia di Brolo-Scobar-Campolo) tel. 0917724021 – cell. 3450339527.

Giuseppe Covais
Presidente dell'A.I.Q.Re.S

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2018 E CONFERMA DEFINITIVA DELLA PEREQUAZIONE (NULLA) DELL'ANNO 2016

Com'è ormai noto a tutti i pensionati, la rivalutazione dei trattamenti pensionistici, meglio nota come perequazione automatica, si verifica una sola volta nell'anno, con decorrenza dal 1° gennaio, sulla base della variazione percentuale avvenuta negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati elaborati dall'Istat e recepiti nell'apposito decreto ministeriale.

Dopo due anni di blocco le pensioni tornano a crescere (anche se in misura minima) e la rivalutazione delle pensioni verrà effettuata sulla base dell'indice di rivalutazione calcolato sui dati Istat definitivi del 2017 e sull'indice di rivalutazione provvisorio per il 2018.

Fatte queste premesse affrontiamo cosa ci viene prospettato per l'anno 2018 ma anche per l'anno 2017 stante che il nuovo decreto ministeriale (Decreto 20 novembre 2017 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 30 novembre 2017, n. 280) determina, come al solito, la variazione percentuale definitiva maturata l'anno precedente e quella provvisoria prevista per l'anno in corso da attribuire dal 1° gennaio 2018.

Dal sopra menzionato decreto, risulta (art. 1) che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2016 è determinata in misura pari a + 0,0% dal 1° gennaio 1917 e (art. 2) nella misura pari a +1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

In altri termini è stata confermata la percentuale di variazione dello 0,0% per l'anno 2016 che è stata attribuita nell'anno 2017 (e quindi nulla) e la percentuale di variazione dell' 1,1% per l'anno 2017 (in via provvisoria) da attribuire nell'anno 2018 con decorrenza dal mese di gennaio.

Tuttavia, anche nell'anno 2018 la perequazione, pur nel suo modesto importo, sarà corrisposta in misura intera solamente alle pensioni il cui importo lordo non supera il triplo del trattamento minimo Inps (euro 501,89 x 3) mentre, per tutte le altre, la perequazione verrà scaglionata secondo i criteri della legge di stabilità dell'anno 2014 (n. 147/2013 appro-

vata il 23 dicembre 2013) e, precisamente:

- Pensioni fino a tre volte il minimo – (di importo mensile lordo fino a euro 1.505,67) rivalutazione al 100% dell'indice e, quindi, aumenteranno dell' 1,1%;
- Pensioni fra tre e quattro volte il minimo – (di importo mensile lordo da euro 1.505,68 a 2.007,56) rivalutazione al 95% dell' indice e, quindi, aumenteranno dell' 1,045%;
- Pensioni fra quattro e cinque volte il minimo - (di importo mensile lordo da euro 2.007,57 a 2.509,45) rivalutazione al 75% dell' indice e, quindi, aumenteranno dello 0,825%;
- Pensioni fra cinque e sei volte il minimo - (di importo mensile lordo da euro 2.509,46 a 3.011,34) rivalutazione al 50% dell' indice e, quindi, aumenteranno dello 0,55%;
- Pensioni sopra sei volte il minimo - (di importo mensile lordo superiore a euro 3.011,35) rivalutazione al 45% dell' indice e, quindi, aumenteranno dello 0,495%;

Sembra utile precisare, infine, che per i titolari di più trattamenti pensionistici la perequazione sulle pensioni è calcolata in misura proporzionale tenendo conto dell'importo totale delle pensioni percepite.

Come sempre, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.





GUARDANDO DENTRO IL CINQUATENNIO

La ricorrenza del compimento di mezzo secolo di vita della nostra Associazione si è conclusa con la celebrazione solenne fatta il venti dicembre scorso nei locali di Don Orione di via Pacinotti a Palermo, con la presenza di molti soci e loro amici. Ad introdurre il tema è stato il Presidente, dott. Giuseppe Covais, seguito da una breve riflessione sulla storia ed il senso dell'Associazione, fatta dall'avv. Giuseppe Palmeri. L'emozione per l'importanza dell'evento ed il timore di essere ripetitivi hanno scongiurato chi scrive dal fare un analitico esame dei tempi trascorsi e di manifestare particolare attenzione a proponimenti per il futuro, cui perciò conviene qui accennare.

Pur non essendo facile ricordare tutta una vita associativa di cinquanta anni è possibile esprimere tracce, impressioni ed opinioni.

Si può dire che la nostra è stata "l'Associazione dei sei presidenti", dei quali chi scrive è stato il quinto, in un periodo in cui è stato possibile ottenere ascolto da parte delle Istituzioni con l'avvio di trattative ed incontri, al fine di attenuare la cosiddetta "forbice" tra stipendi e pensioni, fattasi in quegli anni molto larga, ed ottenere qualche "benefit" per la nostra stessa Associazione, utile a migliorarne l'attività a servizio dei pensionati.

Ma andiamo agli inizi dei cinquanta anni: via Libertà, angolo con piazza Politeama. E' stata quella la prima sede. Buoni ed eleganti locali, lo stesso grande tavolo di oggi per le riunioni e la

lettura dei giornali e poche altre attività... Presidente fu Salvatore Testa, che chi scrive (iscrittosi nel 1972: ben 45 anni fa) ricorda assai bene nelle sue funzioni e nei tratti umani.

Successivamente fu il periodo della presidenza della dott. Licia Lui, della crescita del numero degli iscritti e del passaggio nei locali (altrettanto ampi ed eleganti) di via Caltanissetta. Si deve dire che la dott. Lui dette un buon riordino alle attività di difesa della categoria, indirizzando e consigliando i soci verso concreti strumenti processuali, per cui l'Associazione aprì quasi un accordo con uno studio legale molto attivo (ed anche con altri avvocati, specializzati nel frattempo nella materia pensionistica) in uno scambio di esperienze utile ai legali ed alla stessa Associazione. Dalle azioni che ne derivarono si ottennero buoni risultati per gli interessi dei soci.

La dottoressa Lui (lei presidente onoraria, fino al decesso) è rimasta a presiedere l'Associazione per circa dieci anni. Il successore è stato Franco Rappa, che è rimasto in carica fino al 2007, con la sua sostituzione del dott. Nino Gugliotta. Nel 2009 si ebbe anche il trasferimento della sede in via Siracusa n°10, dove si trova adesso.

Con la presidenza Gugliotta si concretizzarono buoni rapporti con la Presidenza della Regione. Tante volte i rappresentanti dell'Associazione si sono recati a chiedere con fermezza attenzione agli interessi dei pensionati, fino ad ottenere segni tangibili, come accadde una volta con la



collocazione tra i fondi globali del bilancio regionale di una congrua somma (25 milioni di euro), per spendere la quale ci sarebbe stato bisogno di una semplice legge. Purtroppo si sviluppavano parallelamente eventi negativi che portavano tutta la materia pensionistica ad una omogeneizzazione a livello nazionale.

La quinta presidenza (dott. Rino Bruno), è stata caratterizzata dalla realizzazione di alcuni momenti operativi che hanno consentito benefici ai soci, in un sistema che permane tuttora. In quei tempi fu istituita la biblioteca, con servizio di prestiti ed angolo di lettura, intitolata a Felice Giacone (che ci aveva lasciati prematuramente), già vice presidente dell'Associazione e molto attivo nello svolgimento delle attività di servizio.

Oltre a seguire il contenzioso posto in essere da centinaia di soci, si consolidava tutto un sistema di sostegni ai soci, tra i quali: consulenza in materia pensionistica e fiscale; contributi per le spese di teatro e di viaggi; contributi per lutti; contributi per le spese sanitarie, in aggiunta a quanto previsto dal piano assistenziale dell'Amministrazione regionale, stampa del Notiziario che, oltre a fornire documenti utili e

notizie sulla vita associativa, fornisce ai soci uno strumento per le loro comunicazioni (e per qualche produzione letteraria!)

In quel periodo venne tentata, con apposite convenzioni, l'apertura (secondo quanto previsto dallo Statuto sociale) di tre delegazioni a Catania, Messina e Ragusa: purtroppo senza risultati duraturi, per cui dopo qualche anno di vano appello a impegni volontaristici, le delegazioni sono state chiuse.

Si giunse così, nell'anno 2014 e seguenti, alla presidenza del dott. Giuseppe Covais (Peppino Covais per gli amici!); di cui, certamente per la sua formazione professionale, si è notata la particolare attenzione al controllo della spesa ed alle prospettive economiche per il futuro, mentre, oltre quanto detto, si consolidava



l'aspetto solidaristico complessivo: concorso di pittura intitolato a Ninni Cassarà; lezioni di lingua inglese; lezioni di informatica; cineforum; gite e viaggi e collettivi, conferenze, presentazioni di libri, concerti ecc., senza tralasciare la costante attenzione ad una condizione sociale che comprende circa 2.500 aderenti... E tutto ciò, fino ad arrivare alla giornata di festeggiamento dei cinquanta anni dell'Associazione, con la presenza di molti soci, un gradevole rinfresco, un intervento musicale d'un ottimo violinista e la riscoperta di vecchie e profonde amicizie.

Rino Bruno



I SIMBOLI POLITICI della NOSTRA STORIA

TERZA PUNTATA

Riprendendo l'esplorazione nella collezione di distintivi di cui possiamo disporre, dopo avere illustrato nei numeri scorsi, quelli riferibili ai principali partiti politici della prima repubblica, ne mostriamo ora alcuni altri che possono aiutare a completare l'orizzonte politico - ideologico del Novecento. La ricerca proseguirà nel prossimo numero.



MOVIMENTI EUROPEISTI

Col termine Europeismo si indica un insieme di correnti ideali e di movimenti politici volti a favorire l'integrazione in un unico soggetto politico dei popoli e degli stati del Continente europeo. Questo pensiero ha radici antiche: da Erasmo da Rotterdam che suggeriva un concerto di sovrani europei per la trattazione delle questioni tra loro aperte a Kant e Mazzini (che fondò la Giovane Europa), fino al tentativo di forma politica internazionale di coesione, quale fu costituita dalla Società delle Nazioni nel Novecento. Nel secondo dopoguerra un tale ideale si sviluppò in Italia sulla base del pensiero di Ernesto Rossi ed Altiero Spinelli, avendo tra gli sbocchi possibili una forma di federalismo. Realizzazioni sono stati il Consiglio d'Europa e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio ed, ancora più costruttivamente l'accordo tra Francia, Germania, Italia, Olanda, Lussemburgo e Belgio che dette luogo, nel 1957, al Trattato di Roma, primo nucleo della Comunità Economica Europea, con un ordinamento giuridico perme-

ante nella sovranità nazionale di ciascuno degli Stati aderenti. Dalla Comunità sarebbe successivamente derivata, dal 1° novembre del 1993, l'Unione Europea quale è oggi, costituita da ben 28 Paesi.

I sostenitori dell'ideale di uno sviluppo politico e culturale in senso europeista (tra cui il ben strutturato Movimento Federalista Europeo) hanno portato all'occhiello, sin dal secondo dopoguerra, il simbolo di quella che sarebbe stata la bandiera dell'Unione europea: ossia 12 stelle sul fondo di un cielo blu.

TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE

La guerra contro la Turchia per la conquista della Libia (1911 -1912) destò nella parte degli italiani che non vi si opposero per scelta politica, entusiasmo e grande partecipazione morale. Finanche Giovanni Pascoli, di tendenza socialista, approvò l'evento esultando: "la grande Proletaria s'è mossa!" Si ricorderà anche che due capi politici che invece vi si opposero con manifestazioni violente furono il socialista Benito Mussolini ed il repubblicano Pietro Nenni, i quali per questo scontarono alcuni mesi di prigionia. Vi si opporrà anche la Santa Sede per l'ovvia ragione d'essere contraria ad ogni azione di forza e per l'evangelico suo auspicio d'una mondiale fratellanza tra i popoli. Ma, nei teatri, la cantante Gea della Garisenda affascinava il pubblico, entrando nel palcoscenico avvolta nella bandiera tricolore al canto di "Tripoli bel suol d'amore".

Parve che l'Italia, dopo che il primo ministro Cairoli era stato aspramente criticato per non essere intervenuto a contrastare la conquista della Tunisia da parte della Francia, fosse



destinataria d'un certo consenso da parte delle grandi potenze perché si muovesse ad occupare la Cirenaica e la Tripolitania. Sotto la spinta d'un forte consenso popolare, la guerra alla Turchia fu dichiarata dal primo ministro Giolitti il 29 settembre 1911 ed il 21 ottobre le truppe italiane occuparono i primi centri costieri. Il 5 novembre fu emanato un regio decreto con cui i due paesi africani (unificati nella Libia) furono posti sotto la sovranità piena del Regno d'Italia. Il 23 febbraio del 1912 si aprì alla Camera un accanito dibattito sull'annessione della Libia, approvata a larga maggioranza, col voto segreto e favorevole anche di 13 deputati socialisti; il che determinerà una scissione tra i socialisti. La guerra continuerà tuttavia nel mare Egeo, nelle isole Sporadi e nei Dardanelli.

FASCIO

L'emblema del Partito Nazionale Fascista che fu portato, obbligatoriamente o volontariamente, all'occhiello da moltissimi italiani durante il "Ventennio" (e che in Sicilia, popolarmente, venne soprannominato "a cimicia") deriva da un simbolo molto antico nella Storia. I fasci littori dell'antica Roma, rappresentanti un mazzo di verghe legate con cinghie di cuoio, costituirono per secoli l'emblema del potere (imperium). Nel corso della Storia questo simbolo fu ripreso molte volte. Durante il rinascimento rappresentò associazioni segrete di carattere massonico; i rivoluzionari francesi lo usarono come simbolo della Repubblica. In Italia, fino alla fine della prima guerra mondiale il termine "fascio" (probabilmente usato nella derivazione dal termine di raggruppamento o associazione) indicò forze di sinistra, come i fasci dei lavoratori sorti in Sicilia alla fine dell'Ottocento tra contadi-



ni e proletari. Dopo la tragica disfatta di Caporetto si chiamò Fascio parlamentare di difesa nazionale l'unione di parlamentari provenienti da varie componenti politiche, intesi a difendere comunque, tutti insieme, gli interessi della Patria. Quindi, a guerra finita, nel 1919, si formarono i Fasci di combattimento, per la valorizzazione di coloro che, avendo combattuto, vedevano sminuiti nella vita nazionale i loro interessi e le loro figure.

Come simbolo del Partito Nazionale Fascista, il fascio di verghe con la scure (e quindi nell'accezione di forza e potere) derivò appunto dai Fasci di combattimento e sarebbe stato presente ed enfatizzato in tutta la storia del fascismo, assumendo, nelle rappresentazioni architettoniche, stili e forme del funzionalismo novecentesco che il Regime lascerà di sé negli anni Quaranta.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Questa organizzazione del Regime fascista, nata nel 1926 col fine di provvedere all'assistenza ed all'educazione fisica e morale dei giovani dai 6 ai 17 anni, secondo l'ideologia nazionalista propria del fascismo, trae il nome da quello di Giovanni Battista Perassi, il bambino che nel 1746, con un suo coraggioso atto di ribellione dette inizio a Genova alla rivolta contro gli austriaci occupanti. Il Balilla fu il protagonista della canzone che si cantò negli anni venti e trenta: "Fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria e l'intrepido Balilla sta gigante nella storia..." ed il suo nome divenne presto un simbolo attribuito in quei tempi alle cose di piccole dimensioni (v. l'automobile Fiat Balilla, il calcio da tavola Balilla



ecc.).

L'O.N.B. fu concepita, organizzata e diretta per un lungo periodo dall'ex combattente "ardito" Renato Ricci che avrebbe anche fondato a Roma l'Accademia di educazione fisica maschile ("la Farnesina") nel complesso appositamente edificato al Foro Italico. Successivamente sarà fondata ad Orvieto l'accademia femminile. L'opera Balilla svolse un'attività assistenziale ed educativa in tutto il territorio nazionale, con campi scuola, colonie estive, assistenza sanitaria ed alimentare. Nel 1937 confluirà nell'organizzazione più complessa Gioventù Italiana del Littorio, cui fu attribuito un enorme patrimonio di edifici scolastici, giardini, collegi ed edifici in tutta l'Italia.

Finito il fascismo, nel 1943 la G.I.L. fu sciolta, attribuendosene i relativi beni all'ente di liquidazione Gioventù Italiana (a Palermo, tra l'altro, la villa Gallidoro). Questo ente fu a sua volta soppresso nel 1975 con la destinazione del patrimonio al demanio statale, a diverse pubbliche amministrazioni ed alle regioni.

PARTITO SARDO D'AZIONE

Questo partito è sorto nel 1921 per iniziativa di un gruppo di ex combattenti della prima guerra mondiale, sulla base di un programma autonomistico e liberista, divenendo la più forte formazione politica sarda, ma presto, nel 1923, entrò in crisi a causa dell'adesione di molti dei suoi dirigenti al P.N.F. per cui, nel 1926, fu sciolto. Fu ricostituito nel 1943, assumendo, una sua corrente, il nome di Partito Sardo di Azione Socialista, che sarebbe confluito nel 1949 nel P.S.I.



Ha partecipato a tutte le giunte governative regionali di centro-sinistra ma subì una ulteriore scissione quando, nel 1999, molti esponenti furono favorevoli ad entrare nella maggioranza di centrodestra.

Oggetto di continui studi è il simbolo dei quattro mori bendati, rappresentati nel distintivo, che a sua volta ripete un emblema presente nella storia della Sardegna dall'anno mille in poi e quindi in molti monumenti sardi. Le origini potrebbero rappresentare la suddivisione dell'Isola nei quattro Giudicati di Cagliari, Torres, Gallura e Arborea, veri stati indipendenti in cui la Sardegna fu suddivisa tra il IX e l' XI secolo. Ovvero potrebbero rappresentare la riconquista spagnola del 1096 dal dominio dei mori con la vittoria d'Alcatraz, ovvero addirittura episodi di legendarie vite di santi.

INVALIDI DI GUERRA

Quelli di noi che sono nati non oltre gli anni cinquanta ricorderanno bene quanti loro concittadini portavano all'occhiello il distintivo a forma di scudetto, con la scritta, intorno ad alcuni pugnali e tralci di quercia, Associazione Nazionale Invalidi di Guerra. Erano reduci da qualcuna delle guerre che nella prima metà del Novecento non erano mancate. Ve ne erano ancora della prima Grande guerra, delle guerre coloniali e moltissimi (i più giovani) della terribile seconda guerra degli anni quaranta. Col tempo se ne incontrarono sempre meno ed ora di quei simboli non se ne vedono più, se non... nei cassetti della collezione in cui facciamo la nostra esplorazione.

Giuseppe Palmeri



FRANCO TOMASINO NELL'ALDILÀ



Il 12 novembre scorso è morto Franco Tomasino, socio per lungo tempo di questa Associazione e direttore responsabile di questo Notiziario dal 1999 al 2014.

Commemorare il decesso di una persona così amica nelle stesse pagine in cui ha lasciato sue fresche orme è cosa di particolare commozione, soprattutto dovendolo fare secondo le forme ed

i ritmi della stampa da lui ben conosciuti (quando la triste notizia è arrivata era già in tipografia il numero precedente di questa rivista) ma siccome quelli che lavoriamo a giornali sogliamo generalmente badare, oltre che agli effetti informativi immediati, anche all'aspetto archivistico di conservazione nella Storia di ciò che vale fra quanto ci passa intorno, cercheremo di descrivere una traccia del nostro caro amico dott. Franco Tomasino.

Era nato a Palermo il 13 maggio 1931, aveva compiuto i normali studi di tipo classico e quindi si è laureato in Economia. Professionalmente, aveva conseguito la funzione di dirigente dell'Azienda Autonoma del Turismo di Palermo e Monreale. Poiché aveva manifestato una certa tendenza verso la comunicazione giornalistica, tenne per alcuni decenni una rubrica settimanale di numismatica sul Giornale di Sicilia, in cui traeva da ogni rettangolino di affrancatura presentato richiami ad episodi storici; da questa attività venne l'iscrizione all'Albo dei giornalisti-pubblicisti, per cui ricevette dopo cinquanta anni la targa commemorativa dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. Insegnò materie giuridiche presso l'Istituto di Giornalismo e fu direttore responsabile di questo Notiziario. Egli fu, del resto, una di quelle persone instancabili nel partecipare ad una vita sociale quanto più utilmente ampia. Fu così organizzatore di mostre filateliche, redattore della rivista "Pleides" e di "Sicil-Post Magazine"; membro di comitati giudicanti di concorsi di filatelia, relatore nel Convegno svoltosi nel 1998 nel palazzo delle Aquile sulla "Cultura della società siciliana dal 1789 al 1848" e, tra gli ultimi impegni, fu coordinatore delle attività culturali dell'istituto di studi universitari Cepu.

E siccome, umanamente, era una persona simpatica e dotato d'una certa pronta ironia, ora, dopo la canonica "presentazione al Trono dell'Altissimo", possiamo pensare che qualche metafora o motto alacre, di quelli con cui soleva alleggerire pesanti discussioni, lo potrà raccontare pure agli angeli. Comunque, caro Franco, riposa in pace!



Da **Tuscia**, sinonimo di Etruria, derivano il nome della regione Toscana e il nome del comune di Tuscania in provincia di Viterbo. In epoca medievale, e fino a tutto l'Ottocento, Tuscia era usato come sinonimo, oltre che di Etruria, anche di Toscana. Nell'uso contemporaneo il nome Tuscia è anche utilizzato per indicare i territori dell'Alto Lazio e delle aree confinanti di Toscana e Umbria.

1° giorno - venerdì 30/03/2018: In mattinata incontro dei partecipanti presso l'aeroporto Falcone/Borsellino di Palermo e partenza con volo di linea per Roma Fiumicino. Arrivo, sistemazione in Bus G.T. e proseguimento per **Bomarzo** e **Bagnaia** rispettivamente noti per il "**Sacro Bosco**" e la "**Villa Lante**". Nel pomeriggio trasferimento in

hotel a Tarquinia e sistemazione nelle camere riservate. Cena. Quindi possibilità di seguire la **Processione del Venerdì Santo**. Pernottamento.

2° giorno - sabato 31/03/2018: Dopo la prima colazione partenza per **Civita di Bagnoreggio** "La città incantata" - borgo arroccato su un colle tufaceo. A questo "appartato angolo d'Italia", che diede i natali a San Bonaventura, vi si accede oltrepassando un ponte pedonale che lo unisce al resto del mondo attraverso la medievale porta di S. Maria. Dopo la visita si proseguirà per **Bolsena**, cittadina che dà il nome al lago su cui si trova. In ordine di grandezza il **lago di Bolsena** è il quinto di Italia ed il più grande d'Europa fra quelli di origine vulcanica; vi si affacciano, oltre a Bolsena, i centri di **Marta** e **Capodimonte**. Rientro in albergo a



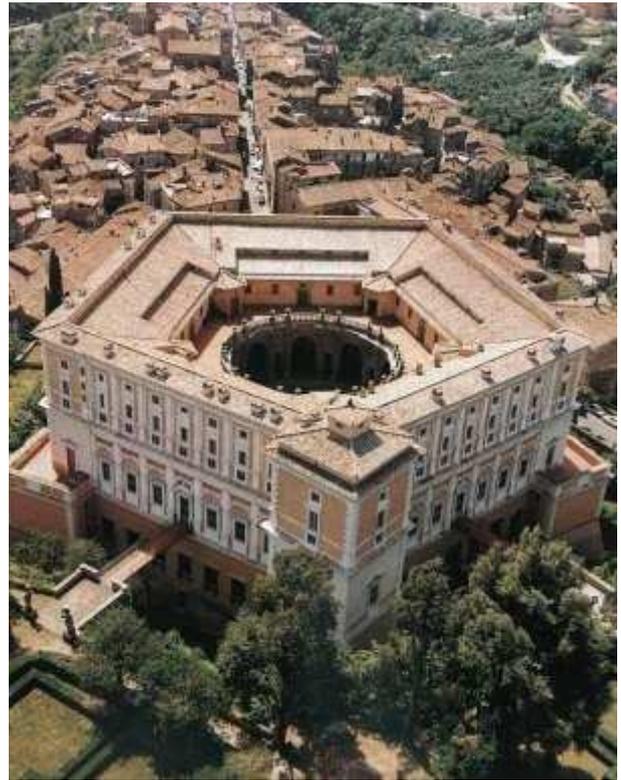
Lago di Bolsena

Tarquinia. Cena e pernottamento.

3° giorno - domenica 01/04/2018 - BUONA PASQUA! Dopo la prima colazione visita guidata di **Tarquinia**, antico centro etrusco di rinomanza mondiale che ancora oggi conserva abbondanti tracce del proprio passato. Pranzo. Pomeriggio libero da dedicare alla processione del Cristo Risorto che è uno degli eventi religiosi tra i più suggestivi in Italia nel giorno di Pasqua, avvenimento emozionante e spettacolare che vuole conclamare il "Trionfo" della Resurrezione del Cristo. Cena e pernottamento in hotel.

4° giorno - lunedì 02/04/2018: Dopo la prima colazione partenza per **Viterbo**, la Città dei Papi e del Medioevo tutt'oggi cinta da solide mura in cui si trovano le antiche porte che danno la possibilità di accedere all'interno dell'antico centro storico. Nel pomeriggio visita di **Tuscania** antico centro etrusco. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

5° giorno - martedì 03/04/2018: Dopo la prima colazione partenza per **Caprarola** dove si effettuerà la visita guidata dell'imponente **Palazzo Farnese** che domina il centro storico, considerato un capolavoro del manierismo italiano. Pranzo. Nel pomeriggio proseguimento per l'aeroporto di **Roma Fiumicino** ed imbarco sul volo per **Palermo**.



Veduta di Caprarola (VT)



Centro storico di Viterbo

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 700,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 120,00

La quota comprende: - Voli di linea da Palermo a Roma Fiumicino e vv; - Trasporto in pullman G.T. come da programma; - Sistemazione in albergo 3 stelle a Tarquinia; - Pasti come da programma; - Bevande ai pasti (acqua e vino); - Parcheggi; - Navetta a Civita di Bagnoreggio; - Tasse e percentuali di servizio; - Assicurazione medico no-stop e bagaglio; - Accompagnatore; - Mance.

La quota non comprende: - Ingressi alle zone monumentali etc.; - Eventuali tasse di soggiorno; - Facchinaggio; - Tutto quanto non espressamente indicato nella voce "La quota comprende". Per motivi tecnico-organizzativi l'ordine delle escursioni e dei pasti può essere variato. Si consiglia di stipulare l'assicurazione a copertura delle penali previste in caso di annullamento del viaggio da parte dell'interessato.

Nozze d'oro



Giorno 29 gennaio 2018 il **Dott. Domenico De Luca**, nostro socio, e la sua gentile consorte **Prof.ssa Graziella Panebianco**, hanno celebrato il **50° anniversario** della celebrazione del sacramento del loro matrimonio. Agli sposi le più vive congratulazioni da parte dell'A.I.Q.Re.S. insieme all'augurio di una lunga vita di ogni bene.

Auguri agli sposi



Il giorno **30 settembre 2017**, presso la Chiesa San Giorgio dei Genovesi, hanno celebrato le loro nozze **Valerio Graffagnino** e **Irene Sansone**.

Al papà **Pippo Graffagnino**, nostro socio, alla mamma **Antonietta** e ai parenti, le più vive felicitazioni e congratulazione da parte dell'A.I.Q.Re.S.

Fiocco Azzurro



Il giorno 29 settembre 2017 è nato a Verona, **Riccardo** nipote del nostro socio **Pippo Graffagnino**. Alla mamma **Paola**, al papà **Rosario Graffagnino**, ai nonni **Pippo** e **Antonietta**, l'A.I.Q.re.S. porge rallegramenti e, congratulandosi per questo lieto evento, augura al piccolo una vita serena e piena di successi.

Avviso ai soci



Si comunica che il nostro indirizzo di posta elettronica è esclusivamente:

aiqres@aiqres.com

Si invitano i Signori Soci, qualora non l'avessero già comunicato, a fare pervenire alla nostra sede, il proprio indirizzo e-mail.

Ciminna l'Ubertosa

12 MAGGIO 2018



Ciminna, sin dalle sue origini, è conosciuta per la fertilità del suo territorio tanto da essere nominata "**ubertosa**". Il centro si è sviluppato nel periodo normanno e nei secoli ha svolto un ruolo importante sia per la posizione di controllo territoriale sia nel campo storico artistico.

Il paese vanta quattordici chiese aperte al culto contenenti opere d'arte di particolare pregio, tra cui vogliamo ricordare la *Chiesa Madre* con gli stucchi dei *fratelli Li Volsi* e le opere del **Gagini**, **La Barbera**, il **Novelli** ecc.; venne scelta da *Luchino Visconti* per il suo capolavoro "**Il Gattopardo**" ed anche la *Chiesa di San Giovanni* realizzata su progetto di *Paolo Amato*. Di grande attrattiva è il *Polo Museale*, ex ospedale del XVI sec. che custodisce opere d'arte di gran pregio e testimonianze archeologiche provenienti dalle campagne di scavo sul **Pizzo di Ciminna** (sito indigeno ellenizzato).

PROGRAMMA VISITA GUIDATA

Ore 8:00 Raduno dei signori partecipanti a Piazzale Giotto.

Ore 9:00 Arrivo a Ciminna in Piazza Umberto I, visita del Polo Museale di Ciminna.

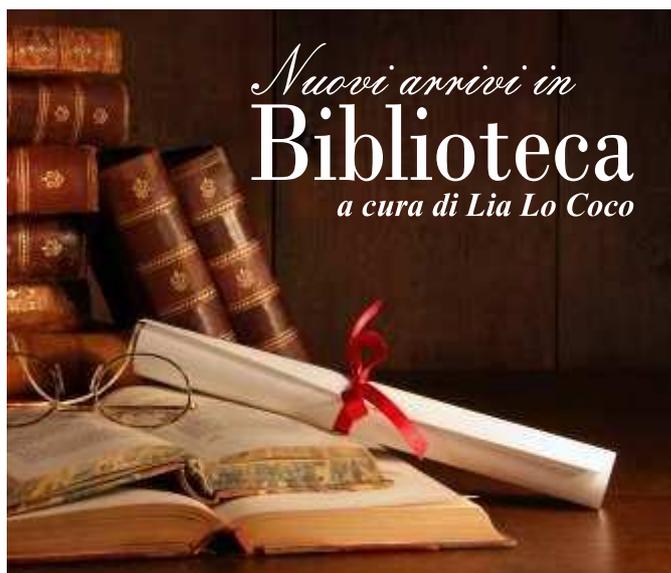
Ore 10:00 Visita della Chiesa di San Giovanni, progettata dall'Architetto Paolo Amato che custodisce la sacra immagine miracolosa del SS. Crocifisso e opere di gran pregio.

Ore 11:00 Visita alla Chiesa di San Francesco d'Assisi in cui sono conservate opere del Gagini, Vito D'Anna, Barcellona, Paolo Amato. Passeggiata nel centro storico medioevale di Ciminna.

Ore 12:00 Visita alla Chiesa Madre con gli stucchi dei Li Volsi, opere di La Barbera, Paolo Amato, Gerolamo Gerardi, Pietro Novelli, ecc.

Ore 13:00 Pranzo con prodotti tipici locali. Tempo a disposizione per acquisti e rientro a Palermo nel tardo pomeriggio.

COSTO A PERSONA EURO 40,00



"E quando la guerra sarà finita, uno di questi giorni o uno di questi anni, si potranno riscrivere libri(...) e ristamperemo ogni cosa..."

Ray Bradbury
Fahrenheit 451



Camillo Boito
Il Maestro di setticlavio
Novelle veneziane - Ed. 1990 - Passigli Editore

Roberto Saviano
Gomorra
Narrativa - Ed. 2015 - Mondadori

Giorgio Bocca
L'inferno
Profondo sud male oscuro
Narrativa - Ed. 1992 - Mondadori

Lavinia Caminiti
Gli invisibili (ammazzati dalla mafia e dall'indifferenza)
Saggio - Ed. 2014 - Rubettino Print

Fanny Giambalvo
Il trasferimento ed altri racconti
Narrativa - Ed. 2011
Fondazione Nazionale "Vito Fazio Allmayer"

Pino Daniele
Terroni (tutto quello che è stato fatto perché gli italiani del sud diventassero meridionali)
Narrativa - Ed. 2012 - Piemme

Ignazio Silone
Fontamara
Romanzo - Ed. 1989 - Bur Rizzoli

Antonino Maria Ignazio Rossi
I Chiaramonte - Genealogia nei secoli XIII e XIV
Saggio - Ed. 2017

Adalpina Fabra Bignardelli
Il sacro - tra mito e religione
Saggio - Ed. 2017 - Carlo Saladino

Adalpina Fabra Bignardelli
Sussurri e grida
Poesie - Ed. 2017 - Convivio

Adalpina Fabra Bignardelli
Caos
Poesie - Ed. 2016 - Carta e penna

Gianna Mancini
Ritratto in piedi
Romanzo - Ed. 1971 - Arnoldo Mondadori

Dominic Smith
L'ultimo dipinto di Sara De Vos
Romanzo - Ed. 2017 - Giunti

Roisin Meaney
Cupcake Club
Romanzo - Ed. 2012 - Newton Compton

Elizabeth George
Questo corpo mortale
Romanzo - Ed. 2011 - Longanesi

in questo numero

- 1** Convocazione Assemblea
La perequazione delle pensioni
- 2** Elzeviro
- 3** Relazione finanziaria 2017
- 4** Relazione del Consiglio Direttivo
- 6** Relazione del Consiglio dei Sindaci
- 7** Bilancio di Previsione 2018
- 8** Relazione del Consiglio Direttivo
Servizi dell'A.I.Q.Re.S.
- 9** Perequazione automatica delle pensioni
- 10** Guardando dentro il Cinquantennio
- 12** I simboli politici della nostra storia
- 15** Franco Tomasino
- 16** La Pasqua in Tuscia
- 18** Gita a Ciminna e ricorrenze
- 19** Nuovi arrivi in biblioteca
- 20** Auguri di Buona Pasqua

NOTIZIARIO

del pensionato regionale



Periodico a cura dell'Associazione
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile
GIUSEPPE PALMERI

Segreteria di redazione
GIOVANNA GIACONE

Redazione
Via Siracusa, 10 • 90141 Palermo
tel. 091.6259341/091.6259216 • Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXX - N. 1 - Gennaio - Marzo 2018

Tipolitografia De Luca - Palermo



Ai nostri soci vadano i più cordiali auguri di buona Pasqua da parte del Presidente e di tutti i rappresentanti dell'Associazione; con l'introduzione al clima festivo dell'immagine di una delle nostre classiche processioni e degli infantili versi del poeta L. Schwarz.

**I cieli sono in festa,
la Pasqua si ridesta,
canta felice il cuore:
è risorto il Signore!**